

## Il Secolo del Jazz

Il grande evento espositivo 2008 - 2009 "Il Secolo del Jazz" propone ai visitatori del Mart un tema nuovo per la museografia italiana e dunque di grande interesse culturale: la relazione tra arte e musica. Come è tradizione degli eventi autunnali del museo, anche questa mostra vuole aprire un approfondito dibattito critico su uno degli intrecci epocali più curiosi e interessanti del XX secolo: il jazz non fu infatti solo uno straordinario genere musicale, che rivoluzionò i canoni tradizionali della musica, ma rappresentò anche un nuovo modo d'essere della società del '900 e un fenomeno che influenzò profondamente la storia artistica del secolo scorso.

"Il Secolo del Jazz. Arte, cinema, musica e fotografia. Da Picasso a Basquiat.", in programma al Mart di

Rovereto fino al 15 febbraio 2009, è a cura di Daniel Soutif.

La musica jazz è una delle espressioni più importanti del XX secolo: nuovi ritmi, colori, e linguaggi sonori – nati da uno storico confronto tra diverse culture – hanno segnato ogni aspetto della scena artistica mondiale. La grande esposizione autunnale del Mart Il Secolo del Jazz, propone una lettura multidisciplinare di questa storia complessa e affascinante, coinvolgendo il pubblico in un mondo di suoni che ha colorato tutte le altre arti, dalla pittura alla fotografia, dal cinema alla letteratura, senza dimenticare la grafica e il fumetto.

L'esposizione è articolata cronologicamente intorno a una timeline lungo la quale si snodano, anno dopo anno, i principali momenti della storia del jazz. Spartiti, affiches, dischi, riviste e giornali da Nobody di Bert Williams (1905) – successi che precedono l'avvento del misterioso termine "jazz" – ai manifesti per il Gran Bal Dada del 1920, fino a quelli di Joel Shapiro per il Lincoln Center (1996). Un filo rosso scandito ovviamente da una vastissima documentazione sonora, passando per dischi, concerti e registrazioni fondamentali, come quella di Strange Fruit da parte di Billie Holiday, nel 1939.

Questa timeline oltre che sonora è spesso anche audiovisiva, e guida il visitatore da una sala all'altra. Lungo tutto il percorso espositivo si aprono infatti piccole mostre autonome che si propongono di mettere



**Il Secolo del Jazz - MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto. Fino al 15 febbraio 2009**

in evidenza i rapporti tra il jazz e le altre arti: pittura, cinema, fotografia, grafica, comic&fumetti.

## La città cantante

La Musica Sacra, il Teatro, l'Istruzione musicale nella Napoli del Settecento. Mostre a cura di Pasquale Scialò. Quattro mostre per celebrare la Napoli del Settecento e la sua musica: una musica che da secoli esiste e resiste, che ha imparato a parlare indistintamente al pubblico di tutto il mondo, conosciuta, richiesta ed elogiata, nata dalle scuole musicali dei suoi quattro Conservatori e dai grandissimi musicisti che l'hanno resa immortale. E' un progetto che nasce con l'obiettivo di far scoprire al vasto pubblico italiano e internazionale la cultura musicale del Settecento napoletano, una rievocazione dei momenti più significativi della storia musicale del secolo dei lumi, quando il

binomio Napoli / Musica era indissolubile. Un progetto che anticipa al pubblico l'ambizioso progetto di creazione del Museo per la Musica nel complesso monumentale di San Domenico Maggiore.

Spazi suggestivi, strumenti musicali, oggetti simbolo, quadri, disegni, bozzetti, documenti autografi, macchine teatrali, una didattica coinvolgente fatta di immagini, suoni e installazioni, concerti e conversazioni con studiosi e ricercatori: sarà un'esplorazione nel campo del sacro, del teatro e delle forme musicali ad essi legate. Un progetto multisensoriale perché una mostra sulla musica, la prima grande mostra sulla musica napoletana settecentesca, va ascoltata e non solo guardata; inoltre sarà coinvolto anche l'olfatto in alcuni percorsi espositivi. Gli ambienti della rassegna saranno caratterizzati da una "sonorizzazione costante", grazie a esecuzioni dal vivo e musiche dell'epoca che accompagneranno il visitatore nei vari percorsi espositivi.

Le prime tre mostre del progetto 'La città cantante' saranno: Il Sacro a Napoli nel Settecento al Suor Orsola Benincasa, da poco inaugurata, L'Istruzione a Napoli nel Settecento al Conservatorio di S. Pietro alla Majella (febbraio 2009) e Il Teatro a Napoli nel Settecento a Palazzo Reale (maggio 2009) tutte a cura di Pasquale Scialò.

**Informazioni e prenotazioni numero verde artecard 800 600 601**

## That's Opera

That's Opera, mostra itinerante aperta a Bruxelles a metà novembre, consente al visitatore di partire per un viaggio attraverso le cinque fasi creative della costruzione di un'opera. E, parallelamente, consente un secondo viaggio nella storia della Ricordi, illustrando come la storica casa editrice

milanese sia diventata parte della storia della musica, in stretta collaborazione con i suoi compositori. La mostra unisce pezzi storici a interazioni tecnologiche; ed è anche disponibile un programma pensato per i bambini.

Nel 1808, il fondatore Giovanni Ricordi avviò la sua modesta attività tipografica a Milano.

1. Libretto: trova le parole giuste - La storia di Ricordi: un'idea rivoluzionaria

Scrivere il libretto è spesso stato fonte di accese discussioni. Alcuni dei libretti manoscritti esposti dimostrano i differenti approcci dei librettisti di Puccini rispetto al testo letterario originale e i conflitti che ebbero con i diritti d'autore.

2. Partitura: dirlo con le note - I Ricordi: non solo editori musicali

Il visitatore ha la possibilità di diventare il direttore



'That's Opera' - Bruxelles. Fino a marzo 2009

d'orchestra stando sul podio.

3. Scenografia: metterla in scena.

Ricordi, un'azienda davvero moderna

Gli scenografi lavorano in stretto

contatto con il regista e realizzano

le scene. In questa sala i visitatori

possono ammirare i bozzetti originali di

uno dei principali collaboratori

di Ricordi: Adolf Hohenstein.

4. Voci e Costumi: Sentire l'emozione

Alcuni ruoli sono stati scritti avendo

in mente un interprete particolare, pensando alla sua voce e alla sua presenza. I figurini originali per la

Madama Butterfly di Puccini illustrano la creazione dei costumi teatrali. Altri elementi

dell'Archivio Ricordi mostrano le creazioni del costumista Giuseppe Palanti, dal figurino

iniziale al costume finito.

5. Rappresentazione - Godersi lo spettacolo

Tutti gli aspetti creativi si fondono per la realizzazione di un meraviglioso spettacolo. Il ruolo dei Ricordi come

agenti e impresari è spiegato nella produzione originale per la Bohème di Puccini del 1898.

'That's Opera' è ideata e prodotta da Ricordi & C, azienda del gruppo Bertelsmann AG.

La mostra ha il patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana, del Ministero della Cultura Italiano e il sostegno del Comune di Milano. ■

## Orchestra Nazionale Conservatori (ONC)

Nasce l'ONC, l'Orchestra Nazionale dei Conservatori in Italia. Si è recentemente costituita l'Associazione per lo sviluppo e la promozione dell'Alta Formazione Artistica e Culturale formata da circa trenta Conservatori e Istituti Musicali Pareggiati italiani. Scopo principale, così come è chiaramente indicato nella stessa denominazione dell'Associazione, è quello di sostenere l'intero settore AFAM sia affiancando, se necessario, le Istituzioni nelle loro produzioni più impegnative sia coordinando progetti che coinvolgano più Conservatori contemporaneamente.

E proprio in questa seconda ottica è nata l'idea di formare un'Orchestra che raccolga i migliori talenti a livello nazionale e li faccia incontrare sotto la guida di importanti Direttori di fama per far fare loro un'esperienza didattica che difficilmente potrebbero realizzare nelle singole Istituzioni.

Le audizioni per individuare i migliori strumentisti si sono svolte a Roma dal 13 al 19 novembre 2008 sotto l'egida dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia che ha curata la composizione delle commissioni giudicatrici. Hanno partecipato all'audizione circa 150 studenti, già selezionati e provenienti dai Conservatori di Bologna, Campobasso, Cesena, Como, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Mantova, Matera, Messina, Monopoli, Novara, Parma, Pesaro, Pescara, Piacenza, Potenza, Sassari, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine.

Oltre all'Orchestra sinfonica vi è già in progetto di realizzare un'Orchestra barocca, coinvolgendo i Dipartimenti di Musica Antica.